GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 2 AGOSTO — NUM. 183

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento, in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6259** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La sessione legislativa 1888-1889 del Senato del Regno e della Camera dei Deputati è chiusa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6240** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto in data 1º luglio 1888, N. 5529 (Serie 3ª), che stabilisce il quadro organico del Corpo del Genio navale;

Vista la legge in data 29 giugno 1889, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero degli ingegneri di 1ª classe nel Corpo del Genio navale è portato da ventiquattro a trenta, e quello degli allievi ingegneri è ridotto da otto a sei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6244** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, N. 4610 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 1º luglio 1888, N. 5524 (Serie 3ª);

Vista la legge 29 giugno 1889, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali dello stato maggiore generale della R. Marina è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ammiragli	N.	1
Viceammiragli	»	5
Contrammiragli	»	15
Capitani di vascello	»	46
Capitani di fregata	»	59
Capitani di corvetta	»	56
Tenenti di vascello	»	309
Sottotenenti di vascello	»	167
Guardiamarina	»	78

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6245** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, N. 4610 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 1° luglio 1888, N. 5529 (Serie 3ª);

Vista la legge 29 giugno 1889, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali macchinisti del Corpo del Genio navale è stabilito in conformità della seguente tabella:

Capi macchinisti principali col grado di direttore	N.	1
Capi macchinisti principali col grado d'ingegnere capo di 1ª classe	»	3
Capi macchinisti principali	»	8
Capi macchinisti di 1ª classe	»	42
Capi macchinisti di 2ª classe	»	47
Sotto capi macchinisti	»	77.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il Numero **6246** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 dicembre 1878, N. 4610 (Serie 2ª), e 19 giugno 1887, N. 4584 (Serie 3ª);

Visto il R. decreto 1° luglio 1888, N. 5526 (Serie 3ª);

Vista la legge 29 giugno 1889, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali del Corpo di Commissariato militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ispettore	N.	1
Direttori	»	4
Commissari capi di 1ª classe	»	13
Commissari capi di 2ª classe	»	20
Commissari di 1ª classe	»	121
Commissari di 2ª classe	»	113
Allievi commissari	»	20.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6247** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, N. 4610 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 1° luglio 1888, N. 5525 (Serie 3ª);

Vista la legge 29 giugno 1889, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali del Corpo sanitario militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ispettore	N. 1
Direttori	» 3
Medici capi di 1ª classe	» 8
Medici capi di 2ª classe	» 13
Medici di 1ª classe	» 59
Medici di 2ª classe	» 61.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6248** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 dicembre 1878, N. 4610 (Serie 2ª), e 19 giugno 1887, N. 4584 (Serie 3ª);

Visto il R. decreto 26 giugno 1887, N. 4721 (Serie 3ª);

Vista la legge 29 giugno 1889, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico dei farmacisti della R. Marina è stabilito come segue:

Farmacisti capi di 1ª classe	N. 1
Idem di 2ª classe	» 2
Farmacisti di 1ª classe	» 1
Idem di 2ª classe	» 3
Idem di 3ª classe	» 6.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6249** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1889, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Visti i RR. decreti 17 febbraio 1884, N. 1954, e 1° luglio 1888, N. 5527;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli scrivani locali della R. Marina è stabilito come segue:

Scrivani locali di 1ª classe	N. 38
Scrivani locali di 2ª classe	» 34
Scrivani locali di 3ª classe	» 20.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6250** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 dicembre 1876 sull'ordinamento del Corpo dei contabili della R. Marina;

Visti i RR. decreti 2 gennaio e 31 marzo 1881, 3 maggio 1883, e 1° luglio 1888, NN. 18, 157, 1317 e 5530 (Serie 3ª), con i quali sono modificati gli organici del detto Corpo;

Vista la legge 29 giugno 1889, N. 6142 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero dei contabili e dei guardiani di magazzino della R. Marina, è stabilito come segue:

20	Contabili a	L. 3500
14	Aiuti contabili a	» 3000
18	Aiuti contabili a	» 2500
18	Aiuti contabili a	» 2000
70		
7	Guardiani capi a	L. 1200
40	Guardiani di 1ª classe a	» 960
40	Guardiani di 2ª classe a	» 840.
87		

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 7 luglio 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Nel N. 150 (20 giugno 1889) di questa Gazzetta Ufficiale *fu pubblicato il R. decreto 2 giugno 1889, N. 6119 (Serie 3ª) col quale venne istituito uno spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in San Casciano, provincia di Firenze, col riparto determinato dalla annessa tabella A.*

Essendo corsi alcuni errori nella pubblicazione della detta tabella, la medesima ora si ripubblica corretta nel seguente testo:

Tabella A.

MAGAZZINO	SPACCIO	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
Empoli		Comuni di Barberino di Val d'Elsa (frazione di Marcialla) Carmignano (frazione di Poggio alla Malva) Lastra a Signa escluse le frazioni di Brigoli, Capannuccia e Merci assegnate all'Ufficio di Firenze, 2° circondario, Montespertoli, escluse le frazioni di Casanova, La Grotta, Montagnana, Montegufoni, Pino, Poppiano e S. Pancrazio, assegnate allo spaccio all'ingrosso di S. Casciano.	Firenze	Firenze
		Comuni di Lamporecchio esclusa la frazione di Porciano, assegnata all'ufficio di Pistoia.	Firenze	Pistoia
		Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Castelfranco di Sotto, Certaldo, esclusa la frazione di S. Pietro in Jerusalem assegnata all'ufficio di Firenze 2° circondario Empoli Fucecchio, Montaione, escluse le frazioni di Castagno, Castefalfi e Torre assegnate all'ufficio di Volterra, Montelupo Fiorentino, Montopoli in Valdarno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria in Monte, S. Miniato, Vinci.	Firenze	S. Miniato
		Comune di Palaja (frazione Castel del Bosco), Morti e Palaja .	Pisa	Pisa
Firenze 2° circondario		Comuni di Bagno a Ripoli, Casellina e Torre, Figline, Valdarno, Firenze (quartiere S. Spirito) Galluzzo, Greve, Incisa in Valdarno, Lastra a Signa) frazioni di Brigoli, Capannuccia e Merci, Signa esclusa la frazione di Colli, Corti, Lercone S. Mauro e S. Pietro alle Fonti assegnate all'Ufficio del 1° circondario.	Firenze	Firenze
		Comuni di Cataldo (frazione di S. Pietro in Jerusalem) . . .	Firenze	S. Miniato
		Castelfranco di Sopra S. Giovanni Valdarno . . .	Arezzo	Arezzo
	S. Casciano Val di Pesa	Comune di S. Casciano Val di Pesa, Barberino in Val d'Elsa, meno la frazione di Marcialla aggregata al magazzino di Empoli, frazioni di Casanova La Grotta, Montagnana, Montegufoni, Pino, Poppiano e San Pancrazio nel comune di Montespertoli.	Firenze	Firenze

Roma, lì 2 giugno 1889.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro delle Finanze: F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza:*

Con R. decreto del 4 aprile 1889:

Severini Vitaliano, delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, promosso alla 1ª (L. 3000).

Gervasi Francesco, Trapasso Antonio, Severini Giuseppe, delegati di pubblica sicurezza di 3ª classe, promossi alla 2ª (L. 2500).

Con R. decreto del 14 aprile 1889:

Muccini Ercole, già delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, richiamato in servizio.

Con Regio decreto del 20 giugno 1889:

Mezzacapo cav. Gioacchino, ispettore di pubblica sicurezza di 1° grado, di 2ª classe, collocato a riposo per avanzata età.

Mutarelli Francesco, vice ispettore di pubblica sicurezza di 1ª classe, collocato a riposo per avanzata età.

Aguti Santo, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute.

Masi Bernardo, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute.

Mammi dott. Achille, vice ispettore di pubblica sicurezza di 2ª classe, promosso per merito d'esame ispettore di 2° grado di 2ª classe (L. 3500).

Moretti Alessandro, delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, collocato a riposo per motivi di salute.

Vitale dott. Luigi, alunno di pubblica sicurezza di 1ª categoria, nominato delegato di 4ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 4 luglio 1889:

Grossi cav. Giuseppe, ispettore di pubblica sicurezza di 1° grado, di 2ª classe, collocato a riposo per avanzata età.

Campolmi Carlo, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe, nominato ispettore di 2° grado, di 2ª classe (L. 3500).

Baccelli dott. Placido, vice ispettore di pubblica sicurezza, di 3ª classe, in aspettativa per salute, accettate le dimissioni dall'impiego.

Strada dott. Ugo, vice ispettore di pubblica sicurezza di 3° classe, accettate le dimissioni dall'impiego.

Campiglio Girolamo, delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe, collocato a riposo per motivi di salute.

Con R. decreto dell'11 luglio 1889:

Guidi Sante, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Chieco Giovanni, delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, in aspettativa per salute, collocato a riposo per motivi di salute.

Con R. decreto del 14 luglio 1889:

Ferretti Enrico, delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, in aspettativa per salute, richiamato in servizio,

MINISTERO DEL TESORO

Circolare ***sulla compilazione dei documenti finanziari prescritti dall'art. 27 del testo unico sulla contabilità generale dello Stato.***

Roma, addì 29 luglio 1889.

Si approssima il termine fissato dall'art. 27 del testo unico di legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016, per la presentazione al Parlamento:

a) del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, testè caduto, distinto nelle sue due parti, una pel conto consuntivo del bilancio e l'altra pel conto patrimoniale;

b) del disegno di legge recante l'assestamento del bilancio pel corrente anno finanziario 1889-90;

c) del bilancio di previsione pel venturo esercizio 1890-91.

Ricordasi pertanto alle Amministrazioni centrali l'obbligo di rimettere al Ministero del Tesoro (Ragioneria generale dello Stato) gli elementi necessari per la formazione del rendiconto generale consuntivo 1888-89 e del progetto per l'assestamento del bilancio 1889-90 non più tardi del 30 settembre venturo, come dispongono gli articoli 143, 154 e 161 del vigente regolamento di contabilità generale 4 maggio 1885, N. 3074. Invece le proposte pel bilancio di previsione 1890-91, giusta la deliberazione presa in Consiglio dei ministri, dovranno trasmettersi infallantemente entro il 31 agosto.

Si unisce alla presente un conveniente numero di stampe da servire alla compilazione dei suindicati documenti, vivamente raccomandando alle Amministrazioni centrali di prendere in tempo i provvedimenti che riconosceranno più acconci ad assicurare l'adempimento del rispettivo cómpito entro i termini come sopra stabiliti.

Per facilitare poi il lavoro, il sottoscritto non ha omesso di sollecitare presso i competenti uffici la pronta parificazione delle contabilità o l'invio a chi di ragione dei documenti indispensabili per stabilire i residui attivi e passivi al 30 giugno 1889.

Sarebbe superfluo il ripetere le norme generali da osservarsi a questo riguardo, avendo esso formato argomento di precedenti disposizioni, la cui attuazione è oggimai divenuta familiare tanto negli uffici amministrativi, quanto in quelli di Ragioneria. Tali norme perciò vengono colla presente soltanto riepilogate, aggiungendovi quelle poche indispensabili avvertenze che riguardano l'applicazione della nuova legge 11 corrente mese, N. 6216, colla quale si apportarono alcune modificazioni a quella vigente sulla contabilità generale dello Stato.

I.
Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1888-89.

PARTE PRIMA.
Conto consuntivo del bilancio.

Residui attivi, cioè, somme riscosse ma non versate in tesoreria e somme rimaste da riscuotere.

Intorno alla compilazione del conto consuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 1888-89 occorrono le avvertenze che appresso:

1. Più volte le Commissioni parlamentari ebbero a fare osservazioni sulle somme talvolta rilevanti che, per alcuni capitoli d'entrata, si ripetono nel conto consuntivo come crediti rimasti da riscuotere, ovvero riscossi dagli agenti contabili, ma non versati in tesoreria; fatto questo che può parere da attribuirsi a minor diligenza dell'Amministrazione nel provvedere a che le riscossioni o i versamenti vengano fatti entro i termini prescritti.

Importa adunque che nei rendiconti consuntivi vengano con singolare cura indicate le cause di cosiffatti ritardi, distinguendo quali dipendono da condizioni speciali, quali da regolazioni di prossimo adempimento o quali infine riferiscansi tuttora ad antiche partite dei cessati Stati, che formavano quella rilevante massa di residui attivi, i quali, sebbene da più anni classificati tra quelli d'incerta esazione e già notevolmente diminuiti, pur tuttavia continuano a restare inscritti per somme non indifferenti nei conti e si tramandano da uno ad altro esercizio sol perchè le pratiche necessarie per la definitiva loro liquidazione non poterono essere completamente perfezionate.

E qui giova notare che anche recentemente nell'esame del conto consuntivo 1887-88, prendendo occasione dal trasporto eseguito in quell'esercizio di alcuni resti fra le attività patrimoniali fuori bilancio, la Commissione generale del bilancio esortò l'Amministrazione a proseguire nella via intrapresa, di eliminare cioè dal conto dei residui tutte le partite sulle quali il Tesoro non possa fare assegnamento. Le Amministrazioni centrali perciò vorranno sollecitare quanto possibile le pratiche conducenti o alla riscossione o alla cancellazione delle

somme di incerta esazione, o al trasporto fra la attività fuori bilancio delle partite, la cui riscossione non potesse realizzarsi che a tempo relativamente lontano.

Rettificazione delle somme riscosse ma non versate alla chiusura dell'esercizio precedente

2. A costituire i residui attivi di ciascun esercizio finanziario concorrono, non solo le somme rimaste da riscuotere, ma anche quelle riscosse dagli agenti contabili e non versate in tesoreria per qualsiasi causa. A proposito di queste ultime giova ricordare che tra quelle inscritte nella colonna *v* del consuntivo dell'entrata dell'esercizio precedente e quelle riprese nella colonna *l* del conto consuntivo dell'esercizio ultimo scaduto, intercede talvolta qualche differenza dovuta ad eventuali rettificazioni debitamente autorizzate.

Importando che le cause di cosiffatte rettificazioni vengano chiaramente dimostrate, servirà a quest'uopo il modello che trovasi aggiunto col n. 27 tra gli allegati del rendiconto, di cui si trasmettono gli stamponi.

Impegni per spese di competenza.

3. La somma dei residui passivi al 30 giugno 1889 dovrà corrispondere agli impegni che risulteranno riconosciuti dalla Corte dei conti, avvertendo che si deve usare il massimo rigore nel determinarli, in guisa che rappresentino vere partite di debito dello Stato.

Residui passivi.

4. Affinchè il rendiconto consuntivo mantenga il suo carattere di documento esclusivamente destinato ad accogliere fatti avvenuti e definitivamente accertati, occorre siano passate in economia, non solo le somme concernenti assegni di competenza non effettivamente impegnate, ma eziandio quelle riflettenti spese residue precedentemente impegnate, le quali per qualsiasi causa non si dovessero più soddisfare.

Si raccomanda perciò di praticare le più severe indagini sulle varie partite di spesa dell'esercizio 1887-88 e retro, rimaste insoddisfatte alla chiusura dell'esercizio 1888-89, e proporre la radiazione di quelle che risultassero non altrimenti necessarie.

Maggiori spese.

5. Più volte fu raccomandato alle Amministrazioni centrali di procurare che non abbiano a verificarsi eccedenze nelle spese autorizzate, costituendo esse un fatto anormale, contrario non solo allo spirito ed alla lettera della legge di contabilità generale, ma eziandio alle prerogative del Parlamento.

E' quindi da ritenersi che mercè i provvedimenti che a questo oggetto avranno senza dubbio presi le singole Amministrazioni centrali, non siasi nello scorso esercizio ripetuto il fatto tante volte deplorato di impegni eccedenti le autorizzazioni date con la legge del bilancio.

Ma se ciò nullameno si presentasse il bisogno di qualche supplemento di assegno, giova ricordare che per l'art. 3 della legge 11 luglio 1889 più volte mentovata, mentre, per le maggiori *spese* di competenza *obbligatorie e d'ordine*, basta chiedere al Parlamento la approvazione con un disegno di legge complessivo, per ogni altro maggiore stanziamento fa mestieri presentare tanti disegni di legge quanti sono i capitoli del bilancio cui si riferiscono.

Conseguentemente, rispetto alle eccedenze d'impegni per *spese obbligatorie e d'ordine* della competenza 1888-89, che eventualmente risultassero dall'assestamento delle scritture, basterà che le Amministrazioni centrali ne rimettano alla Ragioneria generale un elenco descrittivo per capitoli, indicando le cause che le motivarono. Quanto alle maggiori spese di qualsiasi altra natura, pure di competenza 1888-89, che per avventura fossero occorse, le Amministrazioni centrali dovranno compilare e trasmettere appositi progetti di legge per ognuno dei capitoli sui quali risultasse il maggiore impegno, indicando per ciascuna eccedenza quali siano le circostanze eccezionali e imprevedibili che abbiano posto le Amministrazioni stesse nella necessità di assumere impegni al di là delle assegnazioni del bilancio. La forma di legge speciale per ciascuna eccedenza d'impegni rende necessaria una più evidente dimostrazione delle eccezionali circostanze che abbiano resa assolutamente inevitabile quella eccedenza.

Le maggiori spese in parola, dell'una e dell'altra specie, verranno, come in passato, incluse negli accertamenti dell'esercizio.

Per le eventuali eccedenze sui residui passivi di precedenti esercizi, sarà da applicare fin d'ora la disposizione contenuta nell'ultimo capoverso del mentovato art. 3 della nuova legge 11 luglio 1889.

Perciò nella colonna *o*, del conto consuntivo di prossima compilazione, destinata a raccogliere le rettificazioni alle quali ha dato luogo la gestione dei residui 1887-88 e retro durante l'esercizio finanziario 1888-89, non dovranno esporsi che le variazioni in più dipendenti da reintegrazioni di fondi e quelle in meno rappresentanti economie emerse dalle liquidazioni.

Che se per qualche capitolo di spesa gli impegni risultassero in eccedenza alle somme precedentemente stabilite per ciascuno esercizio, il supplemento di credito dovrà chiedersi al Parlamento a carico dello esercizio 1889-90 in corso con speciale disegno di legge, nel quale sono da comprendersi non solo le somme mancanti pel saldo dei rispettivi capitoli, ma anche quelle che fossero per risultare necessarie a coprire deficienze verificatesi nei residui di una spesa della specie appartenente ad un dato esercizio, ancorchè nello stesso capitolo si fossero verificate economie dipendenti da altri esercizi, le quali dovranno figurare tra le diminuzioni di spesa della gestione dei residui.

6. Insieme al conto del bilancio ciascuna Amministrazione centrale deve inviare alla Ragioneria generale, come di consueto, i seguenti documenti:

Allegati illustrativi.

a) L'elenco delle partite di spesa insolute che verranno eliminate col consuntivo 1888-89 per essere colpite da perenzione amministrativa, attesochè il relativo mandato di pagamento venne emesso entro l'anno 1883, ed è perciò trascorso il prescritto periodo quinquennale;

b) Il duplicato dell'elenco per capitolo degli impegni, prescritto dall'art. 310 del regolamento di contabilità generale 4 maggio 1885, N. 3074, restituito dalla Corte dei conti col suo *bene-stare*, insieme al relativo decreto ministeriale di riconoscimento già registrato dalla Corte medesima;

c) L'elenco delle somme pagate dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 per le spese di liti civili sostenute nell'interesse dello Stato;

d) La dimostrazione delle variazioni occorse durante il suddetto periodo finanziario nella gestione dei residui attivi e passivi in rapporto ai singoli esercizi dell'ultimo quinquennio, secondo il modello che si spedisce colla presente;

e) Un prospetto dimostrativo delle somme riscosse e non versate in Tesoreria al 30 giugno 1889, distinte per capitolo e mediante speciali colonne nelle note cinque categorie di: « Somme pel ricupero delle quali sono in corso atti legali od amministrativi — Somme rappresentate da carte contabili da regolare a carico del bilancio passivo — Somme concernenti debiti in contestazione o non ancora definitivamente liquidati — Somme da eliminare o da trasportare ai campioni demaniali — Somme riscosse nell'esercizio 1888-89 effettivamente rimaste nelle mani degli agenti »;

f) Un prospetto delle somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1889 classate, secondo la relativa probabilità d'esazione, nelle cinque categorie prescritte dall'art. 301 del regolamento di contabilità generale.

PARTE SECONDA.

Conto generale del patrimonio.

Il conto patrimoniale, affinchè possa compendiare i movimenti e la situazione delle svariate sostanze attive e passive dello Stato e rispecchiare i risultamenti della relativa gestione, deve essere un documento ispirato ad una razionale disposizione delle sue voci e ad una severa esattezza contabile, imperocchè solo con un rendiconto fornito di queste doti l'Amministrazione può dar modo al Parlamento di esercitare il più largo e il più completo sindacato sull'andamento di tutta la materia amministrata e di apprezzarne gli effetti. Visto pertanto come negli anni scorsi siasi progredito, introducendo a grado a grado in quel documento quelle migliorie che la esperienza delle Ammini-

strazioni, gli studi del Parlamento e le osservazioni della Corte dei conti hanno consigliato, il sottoscritto esprime, tanto agli uffici amministrativi quanto a quelli di Ragioneria, il desiderio che essi continuino con ogni migliore diligenza nella via intrapresa, vincendo gli ostacoli che la varietà e complessività della materia oppongono al desiderato perfezionamento. A questo fine richiama la loro attenzione su alcuni punti che di preferenza meritano di essere considerati:

Classificazione dei beni.

1. Gli studi compiuti dalla Ragioneria generale hanno permesso nello scorso esercizio 1887-88 di dare un maggiore sviluppo alla classificazione dei beni, quale fu primamente stabilita col rendiconto del 1876. Ma se v'ha argomento che meriti un esame continuo per parte delle Amministrazioni certo è cotesto, sia perchè la maggior parte delle materie è soggetta a continui movimenti, sia perchè di alcune può di anno in anno cambiare l'uso e la destinazione, sia infine perchè uno studio continuato può evitare aggruppamenti meno propri alla natura delle cose, come sarebbe, per esempio, che nel gruppo dei beni ritenuti disponibili se ne introduca alcuno non disponibile o viceversa, ecc.

Valutazione delle materie.

2. Colla classificazione ha stretta attinenza la valutazione delle materie, poichè l'esattezza dell'una rende più agevole l'applicazione dei criteri su cui l'altra si deve fondare, ciascun gruppo di beni dovendo andar soggetto a quelle norme speciali di valutazione che ad esso sono più adatte. Ora, sebbene non poco siasi fatto negli anni scorsi perchè la valutazione patrimoniale rappresenti la condizione reale delle cose possedute dallo Stato, e serva di punto di partenza e di base al riscontro contabile, è una vera necessità, per avvicinarsi alla mèta, che le Amministrazioni adoperino le più rigorose cautele nell'applicare i criteri di valutazione fissati nei loro regolamenti e per assicurarne la esattezza. Occorre inoltre che risultino ben chiari i movimenti di valutazione inerenti ai fatti modificanti la consistenza patrimoniale per cause dipendenti dal servizio, e separatamente quelli che derivano o da sopravvenienze attive e passive di carattere assolutamente eccezionale o da rettifiche e correzioni straordinarie dell'inventario, le quali ultime, oltre dovere apparire in sede speciale sotto la denominazione di: *Correzioni e rettificazioni sulle valutazioni*, debbono corredarsi di analoghe indicazioni giustificative.

Dimostrazione del movimento patrimoniale.

3. Dalle avvertenze precedenti risulta pertanto come per dimostrare la materia patrimoniale nel suo movimento, nelle sue trasformazioni, nei suoi aumenti e nelle sue diminuzioni, sia necessario aver predisposte le varie contabilità in guisa che diano distintamente:

a) i *movimenti effettivi*, quali sono gli acquisti, le nuove prese di possesso, ecc., separatamente da quelli che si possono chiamare semplici *giri computistici*;

b) le *rettificazioni* e *correzioni* separate dai *consumi* veri e propri delle materie e dalle *deteriorazioni* causate dall'uso;

c) le *trasformazioni* dovute alle lavorazioni, agli adattamenti, ecc.;

d) i *trapassi* da Amministrazione ad Amministrazione, e da consegnatario a consegnatario.

Punti di concordanza tra il conto del bilancio e quello del patrimonio.

4. Tra le disposizioni della vigente legge sulla contabilità generale dello Stato in materia di rendimento di conti havvi quella riflettente la dimostrazione dei vari punti di concordanza tra il conto del bilancio e quello patrimoniale.

Si volle con ciò stabilire un legame tra la erogazione dei fondi del bilancio aventi relazione coll'inventario e la gestione effettiva dell'inventario medesimo, anche per dar modo al Parlamento di giudicare intorno alla sufficienza od insufficienza degli stanziamenti relativi, col semplice riscontro de' due termini. Il che basterebbe per provare la importanza della dimostrazione di che si tratta, se non vi si aggiungesse l'obbligo di facilitare il còmpito delle Commissioni parlamentari, ed evitare il caso di apprezzamenti meno che esatti.

Quindi il sottoscritto, che non ignora gli studi fatti dalle Amministrazioni in argomento, sente tuttavia l'opportunità di raccomandare ad esse la consueta diligenza per fornire alla Ragioneria generale gli elementi necessari e le speciali dimostrazioni che possono rendere sempre più chiara e perspicua questa parte essenziale della nostra contabilità.

Conti speciali.

5. La legge e il regolamento generale di contabilità prescrivono che, a corredo del rendiconto generale consuntivo, siano aggiunti i *conti speciali*. Tali conti hanno per fine di illustrare in sede separata alcune importanti aziende e servizi speciali dello Stato, nonchè di mettere in evidenza particolari operazioni amministrative necessarie a conoscersi da chi ha obbligo di sindacare l'andamento della nostra Amministrazione. Ma lo scopo cui si mira con questi conti non sarebbe raggiunto se non venissero predisposti colla massima accuratezza e coi necessari sviluppi. E siccome essi da una parte si legano col conto del bilancio e dall'altra con quello del patrimonio, così giova ricordare alle Amministrazioni centrali:

a) che qualunque volta la natura del conto il comporti, devono mettersi in luce i punti di concordanza tra le entrate e le spese del conto e i corrispondenti stanziamenti nel bilancio;

b) che la consistenza e il movimento dei beni che ivi si contemplano siano messi in rapporto diretto coi conti riassuntivi del conto generale del patrimonio.

Seguendo poi le norme degli esercizi passati, ogni conto sarà accompagnato da una congrua illustrazione che riassuma e dimostri i risultati della rispettiva gestione e delle operazioni cui si riferisce.

Prospetti per il conto patrimoniale.

A facilitare il còmpito della preparazione e disposizioni di tutti gli elementi necessari al rendiconto patrimoniale, la Ragioneria generale trasmetterà alle singole Amministrazioni: i consueti prospetti analitici per le attività (*G*) e per le passività (*G-bis*); i prospetti dei *movimenti patrimoniali in relazione all'esercizio del bilancio*; le *tabelle riassuntive*; la *distinta di quesiti* riguardanti speciali partite; e infine le indicazioni relative ai *conti speciali*.

II.

Disegno di legge per l'assestamento del bilancio dell'esercizio 1889-90.

Materia della legge di assestamento

Sul disegno di legge per l'assestamento del bilancio 1889 90 importa aver presente quanto appresso:

1. La legge 8 luglio 1883, N. 1455, col sostituire la legge d'assestamento al bilancio definitivo, ebbe il precipuo scopo di abbreviare i lavori e rendere vieppiù semplici e sollecite le discussioni parlamentari.

Ma vigendo la facoltà d'introdurre nell'assestamento proposte di nuove o maggiori spese facoltative, restava tuttavia aperto l'adito ad osservazioni e discussioni contrastanti la desiderata sollecitudine.

Ora l'art. 1 della legge 11 luglio 1889, N. 6216, elimina detta facoltà: perciò, in osservanza al medesimo, le variazioni che possono proporsi per l'assestamento del bilancio del corrente esercizio 1889-90 debbono esclusivamente riguardare:

PER L'ENTRATA:

a) Nuove o maggiori entrate derivanti da leggi speciali;

b) Maggiori entrate attribuibili a cause nuove od a migliori accertamenti.

PER LE SPESE:

a) Nuove o maggiori spese dipendenti da leggi speciali, delle quali non fu possibile tener conto nei relativi stati di previsione;

b) Prelevazioni occorse sui fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per le spese impreviste;

c) Maggiori spese *d'ordine ed obbligatorie* che hanno relazione coi nuovi stanziamenti per maggiori entrate, o che sono dovute a fatti nuovi, non prevedibili alla data dell'approvazione degli stati di

previsione, ovvero che corrispondono ad effettivi bisogni manifestatisi nel corso della gestione dei primi mesi dell'esercizio.

Nessuna nuova o maggiore spesa facoltativa può quindi essere compresa nella legge di assestamento del bilancio, tranne i casi indicati alle lettere *a* e *b*.

2° Al disegno di legge per l'assestamento del bilancio dovendosi unire la previsione di cassa, donde risulti la probabile situazione del Tesoro al termine dell'esercizio, le Amministrazioni centrali, sul complessivo ammontare della competenza rettificata pel 1889-90 e dei residui al 30 giugno 1889, determineranno le previsioni degli incassi e dei pagamenti, che per ogni capitolo d'entrata e rispettivamente di spesa del proprio bilancio presumono saranno per verificarsi dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890, servendosi all'uopo delle già predisposte tabelle esplicative, che la Ragioneria generale avrà cura di far loro tenere.

III.

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1890-91.

Stati di previsione 1890-91.

Le proposte pel nuovo esercizio finanziario 1890-91 verranno trascritte sulle già predisposte stampe che le Amministrazioni centrali riceveranno insieme alle altre su indicate. Ivi trovansi già segnate le somme che sono da prendersi come termine di confronto e che corrispondono agli stanziamenti stabiliti nel precedente esercizio 1889-90 colle leggi di approvazione dei singoli stati di previsione.

Attese le condizioni della finanza dello Stato è indispensabile ricercare ogni possibile economia, ed è poi necessità assoluta quella di astenersi rigidamente da qualunque aumento di spesa.

Il bilancio 1890-91 per tutto ciò che non riguarda a spese *d'ordine ed obbligatorie* non deve eccedere gli stanziamenti autorizzati per l'esercizio 1889-90 Questo è il programma del Governo, ed è ad un tempo la ferma volontà del Parlamento.

È quindi stretto dovere di ogni Amministrazione di rintracciare ogni possibile diminuzione di spesa, sia mercè bene studiate semplificazioni di servizi, sia con rimandare ai futuri esercizi le spese che non siano di assoluta urgenza. Laddove poi per indeclinabile necessità qualche aumento di spesa non potesse evitarsi, è d'uopo che tali aumenti siano compensati da corrispondenti economie su altri capitoli del rispettivo bilancio, avvertendo che una economia nella parte straordinaria non può compensare aumenti di spesa ordinaria.

Come più sopra si è detto, per deliberazione del Consiglio dei ministri, le proposte per il bilancio 1890 91 debbono essere trasmesse al ministro del Tesoro non più tardi del 31 agosto prossimo.

È necessario che tale deliberazione sia esattamente eseguita, poichè le proposte dei Ministeri hanno da servire di base alle ulteriori deliberazioni sulla questione finanziaria.

Allegati illustrativi.

Si avverte infine che insieme alle proposte per gli stati di previsione, le Amministrazioni centrali debbono trasmettere i sotto indicati prospetti in base ai modelli rispettivamente fissati, che in numero sufficiente s'inviano colla presente circolare:

a) prospetto indicante, per grado l'impiego, il numero e la spesa del personale di altre Amministrazioni e degli scrivani straordinari chiamati a servire nel Ministero;

b) prospetto degli impiegati del Ministero e degli scrivani straordinari applicati in servizio degli uffici provinciali, dimostrante il numero degli ascritti temporaneamente e l'ammontare degli assegni rispettivamente goduti;

c) prospetto delle somme che occorrono nell'anno finanziario 1890-91 su ciascun capitolo del proprio bilancio, pel pagamento del decimo sugli stipendi del personale civile e militare;

d) prospetto dimostrante, per ciascun capitolo di spesa del proprio bilancio, la ritenuta in conto entrate del Tesoro da applicarsi dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891 sugli stipendi, sulle pensioni e su altri assegnamenti;

e) prospetto delle ritenute per tassa di ricchezza mobile applicabile sugli stipendi, sulle pensioni e su altri assegnamenti, durante suddetto periodo finanziario.

Il sottoscritto ha piena fiducia che le Amministrazioni centrali vorranno anche in questa occasione corrispondere colla voluta diligenza e puntualità a quanto loro richiedesi, ed intanto starà in attesa di un cortese cenno di ricevimento della presente circolare e dei suoi allegati, e di essere assicurato che entro il prossimo agosto saranno trasmesse le proposte relative al bilancio dell'esercizio 1890-91.

Il Ministro: GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Circolare n. 108. — Ammissione all'esame di matematica pel concorso all'accademia militare ed al 2° anno della scuola militare, senza esame, dei licenziati di istituto tecnico (sezione fisico-matematica) o di liceo, nella sessione di ottobre 1889. — (Segretariato generale) — 26 luglio.

Per quest'anno saranno ammessi a coprire un certo numero di posti disponibili nell'accademia militare e nella scuola militare anche gli studenti che, non avendo superato tutti gli esami della sessione di luglio, otterranno il certificato di licenza liceale o di istituto tecnico nella sessione di ottobre.

A tal uopo resta stabilito quanto segue:

Ammissione all'accademia militare.

Gli aspiranti all'esame di concorso per l'accademia militare che si trovano nella condizione sopra menzionata, dovranno far pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale), la domanda di ammissione corredata dai documenti prescritti all'art. 2, del capo IV, del regolamento per l'ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare, non più tardi del giorno 20 agosto prossimo venturo. Nella domanda dovrà essere indicata la sede nella quale desiderano sostenere l'esame di concorso, che potrà essere dato solamente in Roma, Firenze e Milano presso il locale collegio militare, in Torino presso l'accademia militare.

Gli esami alla sede di Roma avranno luogo verso la fine di agosto, e la Commissione esaminatrice si recherà poscia nelle altre sedi nell'ordine sopra esposto.

Gli aspiranti, i cui documenti saranno riconosciuti perfettamente regolari, saranno avvertiti per cura dei comandanti dei collegi militari di Roma, Firenze e Milano e del comandante dell'accademia militare, del giorno in cui dovranno presentarsi per sostenere l'esame di concorso, ed a tal uopo nella domanda dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo dell'aspirante.

In nessun caso sarà ammesso al concorso il candidato che non abbia trasmesso al Ministero pel 20 agosto prossimo venturo tutti i documenti prescritti, eccezione fatta del certificato di licenza.

Ammissione al 2° anno della scuola militare.

Gli aspiranti al 2° anno della scuola militare dovranno far pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale) la domanda corredata dai documenti prescritti all'art. 2, del capo III, del regolamento già menzionato, non più tardi del giorno 15 settembre.

Essi saranno avvertiti per cura di questo Ministero circa il risultato della verifica dei documenti presentati, epperciò nella domanda dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo dell'aspirante.

Disposizioni comuni.

Non appena compiuti presso i licei o gli istituti tecnici gli esami di riparazione della sessione di ottobre, i candidati all'ammissione nei due istituti militari sopra accennati dovranno immediatamente far pervenire al Ministero (Segretariato generale), a compimento dei documenti già trasmessi, un certificato del preside del liceo od istituto tecnico, dal quale risulti l'esito degli esami sostenuti in luglio ed in

ottobre colla dichiara di conseguita licenza, coll'obbligo però di presentare il diploma originale al comando dell'accademia o della scuola militare, non più tardi del 31 dicembre dell'anno in corso.

I concorrenti dichiarati ammissibili nell'accademia o nella scuola militare saranno avvertiti del giorno preciso in cui dovranno presentarsi ai comandi di detti istituti. E poichè col 25 ottobre devono essere chiuse le ammissioni, s'intenderà che vi abbiano rinunciato quei candidati che per tale data non avranno fatto pervenire al Ministero il certificato sopra indicato.

Il Ministero si riserva la facoltà di ammettere alla scuola militare ed all'accademia militare, nella quale i posti disponibili non sono molto numerosi, gli aspiranti riusciti idonei nella misura dei posti che rimarranno vacanti dopo l'ammissione dei candidati che hanno presentato il certificato di licenza della sessione di luglio.

Nulla è modificato per quanto riguarda tutte le altre norme contenute nel vigente regolamento.

2 *Il Sottosegretario di Stato*: CORVETTO.

(Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare la presente circolare).

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avvisi di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 1500, e del medico assistente, con retribuzione annua di lire 1200, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Messina a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 25 novembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lira 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato del domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 25 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale di 4 medici direttori, con retribuzione annua di lire 300, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nei dispensari celtici governativi istituiti nelle città di Patti, Milazzo, Mistretta e Barcellona a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tali posti dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 25 novembre p. v. le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso

Roma, 25 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 2 dicembre 1889 avranno principio gli esami di concorso a due posti di volontariato gratuito per gli impieghi di 3ª categoria del Ministero degli affari esteri (traduttori, interpreti o dragomanni).

L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel Regio decreto del 27 settembre 1887.

Le domande d'ammissione scritte o sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante su carta da bollo da una lira dovranno essere presentate non più tardi del 15 ottobre 1889, trascorso il qual termine saranno respinte.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal far uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana.
2. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 40.
3. Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.
4. Certificato medico comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante.
5. Attestato di avere tenuto sempre buona condotta.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi e ogni altro documento che crederanno atto a comprovare la conoscenza delle lingue sulle quali debbono essere esaminati.

Gli esami verseranno sulle lingue araba e turca e saranno scritti e verbali.

Gli esami scritti consisteranno in una composizione in lingua araba ed in una composizione in lingua turca e nella traduzione da un testo arabo e da uno turco in italiano ed in francese, e da un testo italiano o francese in arabo ed in turco.

Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in arabo ed in turco, e da un testo arabo e da uno turco in italiano ed in francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

In altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* sarà indicato il luogo ove saranno tenuti gli esami.

Roma, 25 luglio 1889. 2

Il Consiglio d'Amministrazione del R. Collegio Ghislieri in Pavia.

Veduto lo statuto e regolamento del R. Collegio-Convitto Ghislieri approvato dal R. decreto 2 giugno 1889, reca a notizia quanto segue:

I. Per l'anno scolastico 1889-90 sono vacanti e da conferire *diciannove* posti gratuiti a giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una laurea, ovvero ad un diploma d'ingegnere. Di detti posti, *due* sono riservati ai giovani della diocesi di Pavia.

II. Gli esami di concorso pel conseguimento di tali posti si terranno nella R. università di Pavia innanzi Commissioni nominate dal magnifico rettore dell'università medesima, i concorrenti saranno a tempo debito avvisati dei giorni nei quali gli esami avranno luogo.

III. Per l'ammissione a tali esami gli aspiranti dovranno, prima del 31 agosto p. v., e *non più tardi*, presentare a questa Amministrazione la rispettiva domanda, su carta bollata da cent. 50, indicando l'attuale loro dimora e la Facoltà o scuola cui intendono inscriversi.

Titoli necessari per l'ammissione.

IV. La domanda d'ammissione dovrà essere corredata dai documenti che seguono, prescritti dall'art. 5 del regolamento suddetto

A. certificato di nascita da cui risulti che il giovane è nato da genitori appartenenti alle provincie lombarde secondo le circoscrizione anteriore al 1859, ovvero alla città od alla Diocesi di Pavia, se aspira ad uno dei due posti speciali stabiliti dalle tavole di fondazione per la città di Pavia;

B. prospetto indicante l'esito degli esami dati nei tre ultimi anni;

C. certificato di buon costume rilasciato dal sindaco del comune in cui tenne dimora negli ultimi tre anni;

D. certificato medico debitamente legalizzato comprovante che il giovane ha sofferto il vajuolo o fu vaccinato e rivaccinato con effetto;

E. Attestazione del sindaco sullo stato della famiglia del concorrente. Tale attestazione deve indicare:

a) il luogo di nascita del medesimo;

b) il numero delle persone che ne compongono la famiglia;

c) la condizione, l'età e la professione di ciascuna di esse;

d) la natura, la quantità e il valore approssimativo dei beni posseduti dalle persone medesime nel comune od altrove;

e) la rendita annua approssimativa e l'ammontare delle passività.

A corredo di tale attestazione devono allegarsi:

1. le regolari ed autentiche dichiarazioni dalle quali si rilevi l'importare delle imposte dirette e delle tasse comunali di qualunque specie pagate da tutti i membri della famiglia;

2. la dichiarazione del padre, od in sua mancanza della madre, o del tutore, autenticata dal sindaco, se taluno della famiglia del concorrente possegga o no altrove redditi di qualsiasi natura.

I concorrenti dovranno essere di buona complessione e scevri di infermità comunicabile: perciò verranno essi sottoposti in una sala del Collegio ad una visita medica, nel giorno precedente agli esami.

V. I concorrenti, che non presenteranno gl' indicati documenti, o pei quali non risulterà abbastanza la *condizione disagiata* delle rispettive famiglie, non saranno ammessi al concorso.

ESAMI.

VI. Gli esami di concorso comprendono prove scritte e prove orali.

Tali prove saranno ordinate in guisa che, pur aggirandosi pei concorrenti non ancora inscritti all'università intorno le materie comprese nei programmi per la licenza liceale o tecnica, non ripetano l'esame stesso di licenza, ma più particolarmente diano modo d'apprezzare il criterio del giovane, la sodezza delle sue cognizioni.

Due gli esami in iscritto ed in lingua italiana: cioè

1° una *composizione letteraria* comune a tutti i concorrenti.

2° un tema di *Storia italiana* o *filosofia* per gli aspiranti alle Facoltà di giurisprudenza e di lettere; di *fisica* o *storia naturale* per gli aspiranti alla Facoltà medica; di *fisica o matematica* o *storia naturale* per gli aspiranti alla Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Per gli studenti già inscritti all'università od ad istituto superiore il secondo tema sarà tolto dalle materie obbligatorie degli anni precedenti in corso.

I concorrenti, che per qualsiasi motivo non fossero presenti alla dettatura dei temi, saranno esclusi dal concorso.

Le prove scritte si terranno in due giorni nell'ordine indicato.

Sono lasciate al concorrente sei ore di tempo per isvolgere ciascun tema.

Due del pari gli esami orali, che seguiranno gli anzidetti in iscritto. Ciascuno, che sarà di almeno mezz'ora per ogni concorrente, dovrà successivamente sostenersi davanti a speciali sotto-commissioni: una per la *letteratura italiana* e *latina*, la *filosofia* e la *storia*; l'altra per la *fisica*, *matematica* e *storia naturale*.

I concorrenti si presenteranno all'una od all'altra sotto-commissione: per i provenienti da istituti tecnici alla *letteratura latina* verrà sostituita la *geografia*. I già inscritti all università od istituto d'istruzione superiore, sosterranno davanti la suddetta prima sotto-commissione l'esame di *letteratura italiana* e *latina*, (o di letteratura italiana e geografia se non abbiano fatto il corso liceale); quindi se *studenti di legge* o di *filosofia e lettere*, si ripresenteranno alla stessa sotto-commissione per rispondere sulla *storia* e *filosofia*; se *studenti di medicina* o *scienze naturali*, andranno per la seconda prova davanti all'altra sotto-commissione, rispondendo intorno alla *fisica* e *storia naturale*; e così *fisica* e *matematica* se *studenti di scienze fisiche e matematiche*. Gli interrogatorii in questa seconda prova per ta studenti di legge, medicina, ecc., saranno in relazione, per qualità o grado, agli studi fatti ed ai corsi seguiti.

Per la graduazione dei concorrenti sarà pure tenuto conto degl esami sostenuti da essi nei tre precedenti anni di studio, come apparirà dai documenti sopra accennati (art. IV. *B*). ed altresì alle condizioni economiche, risultanti dagli attestati indicati nell'art. IV. *E.*

Pavia, 19 luglio 1889.

Il presidente: A CORRADI.

Per il segretario: R. GRANATA.

Avviso di concorso

Per ordine di S. E. il ministro della pubblica istruzione è aperto il concorso a un posto gratuito nel R. Conservatorio di S. Nicolò di Prato in Toscana.

I genitori, o chi fa legittimamente le veci di essi, i quali vogliono che le loro figlie o rappresentate concorrano a detto posto, dovranno spedire alla Commissione amministrativa di detto Conservatorio, non più tardi del dì 31 del prossimo agosto.

1. La fede di nascita, dalla quale apparisca che la concorrente non ha meno di 7, nè più di 12 anni;

2. La fede di battesimo e di appartenere alla religione cattolica;

3. L'attestato di avere avuto il vaiuolo naturale, o di aver subita la vaccinazione dentro il corrente biennio;

4. La fede comprovante che la giovinetta è nata da genitore pratese.

Siccome poi, a norma del regolamento, nel conferire i posti gratuiti si tien conto anche delle benemerenze che il padre o altri individui della famiglia si fossero acquistate con servigi resi alla patria, così potranno inviarsi a questa Commissione tutti quei documenti i quali provassero tali benemerenze.

Di Prato, il 19 luglio 1889.

Il presidente
della Commissione ammministrativa
PIETRO DAZZI.

1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 1° agosto 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 765, 1
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 29
Vento a mezzodì . . . . . SSE. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 31°, 0, minimo = 16°, 3.

1° agosto 1889.

Europa pressione bassa Nord-Est, elevata specialmente Centro. Arcangel 746; Cheminitz 767.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; venti forti quarto quadrante; alcune stazioni, continente; temperatura aumentata. Stamane cielo sereno; tramontana abbastanza forte Canale Otranto; venti deboli calma altrove. Barometro poco diverso 766 mill. Mare mosso Sud Adriatico.

Probabilità: venti deboli vari giranti levante; cielo sereno; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — La voce corsa alla Borsa che il generale Boulanger si sia suicidato, è una pura invenzione.

LONDRA, 31. — *Camera dei Comuni.* — Si approva in seconda lettura e senza scrutinio il *bill* sugli appannaggi dei figli del principe di Galles.

Wallace ne aveva domandato il rigetto.

La discussione speciale è fissata a domani.

Fu approvato in terza lettura il *bill* per la università della Scozia.

COSTANTINOPOLI, 31. — La nave russa di stazione a Costantinopoli, partita per Sira, ha avuto, giunta ai Dardanelli, ordine di ritornare al suo posto.

PALERMO, 31. — La riunione, promossa dal sindaco, e tenutasi oggi allo scopo d'invitare il presidente del Consiglio, on. Crispi, a recarsi a Palermo, è riuscita imponente. Fu approvato all'unanimità di dirigere l'invito all'on. Crispi e fu costituito il Comitato composto di due senatori, due deputati, due consiglieri provinciali e due consiglieri comunali per preparare le accoglienze.

Seduta stante fu redatto il seguente telegramma:

« *Sua Eccellenza Crispi — Roma.*

« Numerosissima radunanza di senatori, deputati, consiglieri provinciali e comunali, raccolta nel palazzo municipale, esprime il suo vivo compiacimento per la speranza di una vostra visita a questa città, la quale in voi ammira l'illustre cittadino, il benemerito deputato, il savio e vigoroso reggitore del Governo nazionale.

« Firmato: Sindaco Della Verdura ».

Continuano le adesioni dei municipii della Sicilia.

KOROSKO, 31. — Il generale Grenfell ed il suo stato maggiore sono qui arrivati e si dirigono contro i dervisci. Wodhouse annunzia che il grosso delle forze di Wad-el-Njumi si trova nelle montagne a tre miglia al Nord di Abu-Simbel ed a due miglia dal fiume.

I disertori dicono che Wad el-Njumi stabilì un deposito d'acqua nelle montagne e spedì un distaccamento a Toski, che tirò contro la posizione del colonnello Kitchemer, occupando parte del villaggio di Toski, ma fu respinto lasciando 34 morti ed alcuni prigionieri.

MARSIGLIA, 31. — Vi fu un'esplosione a bordo della nave-scuola d'artiglieria *Couronne*. Il tubo di un cannone-revolver scoppiò.

Vi sono cinque morti e diciassette feriti dei quali tre gravemente.

PARIGI, 31. — Lo scià ha ricevuto il corpo diplomatico e pranza stasera presso il presidente del Consiglio, Tirard.

La *Cocarde* continua a pubblicare documenti dell'Alta Corte di giustizia, i quali consistono in deposizioni di Cambon, del generale Lebelin e di Blandin.

PARIGI, 31. — Si assicura da buona fonte che le elezioni legislative si faranno nella seconda quindicina di settembre.

COSTANTINOPOLI, 31. — Si crede che la Porta abbia chiamato Chakir pascià per avere informazioni sui preparativi militari della Russia. Si dice infatti che la Russia faccia attivi preparativi sulla frontiera austro-ungarica e nel Caucaso. La terza categoria dei cosacchi fu mobilizzata.

Photiades pascià, ambasciatore a Roma, rispose che essendo malato non poteva recarsi immediatamente a Costantinopoli.

PIETROBURGO, 31. — Fu promulgata la legge che prescrive l'impiego della lingua russa per l'insegnamento nelle scuole private nelle provincie baltiche. La legge non concerne l'insegnamento religioso.

PARIGI, 1. — Boulanger indirizzò un manifesto agli elettori Egli ringrazia quegli elettori indipendenti e liberi che risposero al suo appello. Essi sono reclute a cui saranno dovuti prossimi trionfi. Se il successo totale non corrispose all'aspettativa non è colpa di quel suffragio universale, così intelligente, onesto, patriotta e repubblicano, che saprà provare domani alle elezioni legislative che esso nulla perdette della sua fiducia nel grande partito di cui ho la direzione. Soltanto ambizioni locali e meschine personalità sono causa dell'insuccesso. Gli organi del Governo trionfano. Questo trionfo sarà però di breve durata. Il paese dirà presto come intende l'orientazione politica francese. Allora si vedrà ciocchè valgano le piccole vanità ed i piccoli tradimenti dinanzi alla grande corrente della probità pubblica e dell'onore nazionale. Attendo questo giorno senza timore, sapendo ciocchè dovrà ineluttabilmente sortire, cioè la Francia forte nella Repubblica consolidata e rigenerata.

Viva la Francia! Viva la Repubblica!

BELGRADO, 1. — In seguito ad un accordo fra Re Milano, i Reggenti ed i ministri, Re Alessandro visiterà la Regina madre all'estero, finchè la questione dei rapporti del Re con la madre non sieno definitivamente regolati.

NEW-YORK, 1. — Gli ultimi uragani cagionarono grandi danni nello Stato di New-Jersey. Parecchie dighe furono rotte. Le regioni basse vennero inondate.

MILANO, 1. — S. M. la Regina è partita stamane da Monza, diretta alla Valle d'Aosta.

IVREA, 1. — La Regina è arrivata, alle ore 7,20 ant.

S. M. è stato ossequiata alla stazione dal sotto-prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità civili e militari, ed è ripartita per Gressoney.

GRESSONEY, 1. — S M. la Regina, alle ore 8,30 ant, è partita da Ponte San Martino; si fermerà ad Issime per farvi colazione; e giungerà qui alle ore 5 pom.

PARIGI, 1. — La *Presse* annunzia che il generale Boulanger ha ritirato tutte le sue candidature per le votazioni di ballottaggio nelle elezioni amministrative.

MARSIGLIA, 1. — Sono morti due dei feriti nell'esplosione a bordo della nave-Scuola di artiglieria, *Couronne*.

AMBURGO, 31. — Cinque case, fra cui quella C. Woermann, fondarono una linea diretta regolare di vapori fra Amburgo ed il Levante. Il servizio dapprincipio sarà fatto con quattro vapori da duemila tonnellate. I vapori toccheranno Amburgo, Anversa, Pireo, Salonicco, Sira, Smirne, Costantinopoli, Braila (estate), Kustendje (inverno). Il capitale sociale è di L. 2,100,000 marchi.

VIENNA, 1. — Il ministro dell'interno ha ordinato lo scioglimento dell'associazione scolastica per i tedeschi, fondata da Shoenerer, per averne violato lo statuto.

ATENE, 1. — Secondo i giornali tutte le potenze marittime manderanno delle navi durante le feste del matrimonio del principe ereditario.

PARIGI, 1. — Il ministro della guerra sig. De Freycinet, che il 29 aveva fatto passi presso il generale Menabrea affinchè pregasse l'onorevole Crispi di interporsi onde il luogotenente Francesco Loyzean de Grandmaison fosse messo in libertà, si è personalmente recato ieri all'ambasciata italiana pregando il generale Menabrea di ringraziare vivamente l'on. Crispi.

TOSCKI, 1. — Wad-el- Njumi si trova nelle colline poste cinque miglia al Sud di Toscki. Ieri il generale Grenfell è partito pel Sud sopra un vapore. Egli incontrò la colonna del colonnello Woodhouse. Le loro truppe si concentrano a Toscki.

COPENAGHEN, 1. — Il re di Grecia è qui arrivato.

PIETROBURGO, 1. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* felicita lord Salisbury per il suo discorso che rende giustizia all'attitudine corretta della Russia negli affari dei Balcani.

Si ha da Bockara che una mortalità straordinaria infierisce nel Kanato di Bockara. Gli abitanti restano rinchiusi nelle case pei caldi tropicali.

COSTANTINOPOLI, 1. — Un battaglione di truppa è arrivato nella città di Candia e vi ha ristabilito l'ordine.

PARIGI, 1. — Una Nota dell'*Agenzia Havas* afferma che il ministro degli affari esteri, Spuller, non ha mai tenuto il linguaggio che gli venne attribuito dal *Times*, sulla questione dell'isola di Candia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 agosto 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	94 17 1/2		— —
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	93 95	93 95			— —
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			63 —
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 —
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 50
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 60
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» 4 0/0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			463 50
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			481 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			505 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			700 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			600 —
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			580 —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1930 —
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1100 —
» » Generale	»	500	250		— —	595 94 93 92 90		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			735 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			265 —
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			505 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			490 —
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			670 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			480 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1290 —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1170 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1620 —
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	250		— —			320 —
» » Immobiliare	»	500	500		— —	660,50 659		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			285 —
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			80 —
» » » » » cert. provv.	»	100	40		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			234 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			150 —
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			260 —
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —
» » Vita	»	250	125		— —			255 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			285 »
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			495 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			215 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

31 luglio 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 093
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 923
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 61 625
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 60 333

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 85
	Parigi	Chéques	»	»	100 65
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 17
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . . . 29 agosto
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1889.

Rendita 5 0/0 . . . . . . 94 —
» 3 0/0 . . . . . . 63 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 99 50
Obbl. Città di Roma 4 0/0 465 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 466 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 482 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 502 —
Az. Ferr. Meridionali . . 705 —
» » Mediterranee . 600 —
» » » (certificati provv.) . 580 —
» Banca Nazionale . . 1980 —
» » Romana . . . 1100 —
» » Generale . . . 605 —

Az. Banca di Roma . . . . 760 —
» » Tiberina . . . . 275 —
» » Ind. e Comm. 515 —
» » » » (certif. provv.) 500 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 710 —
» » » Meridion. 480 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1310 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1170 —
» » Acqua Marcia 1670 —
» » per condotte di acqua . . . . . 320 —
» » Generale per la Illuminazione . 85 —
» » Immobiliare . . 695 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . 285 —
» » Tramway Omnib. 245 —
» » Fondiar. Italiana 160 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 270 —
» » Navigazione Generale Italiana . 410 —
» » Metallurgica Italiana . . . . 500 —
» della Piccola Borsa 260 —
» » Fondiar. Incendi 105 —
» » » Vita . . 255 —
» » Ferroviario . . . 295 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . 495 —
» Soc. Immob. 4 0/0 215 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*